



**Comune di Modena**  
**Consiglio Comunale**

**Gruppo Consiliare Sinistra per Modena**

Modena, 29/04/2010

Al Sindaco

Al Presidente del  
Consiglio Comunale

**INTERROGAZIONE URGENTE**

Oggetto: Spazi Sociali autogestiti come interventi per realizzare maggiori sicurezze per la città e per i cittadini

Premesso che:

- La necessità di uno spazio sociale nel territorio di Modena è sentita e riconosciuta da molti anni di attivismo sociale, e dai conclamati bisogni di migliaia di cittadini di ogni estrazione sociale e fascia d'età;
- La costituzione di un centro sociale ha storicamente portato in ogni contesto un'indiretta riqualificazione socio-ambientale, e un concreto miglioramento in campo sociale e culturale;
- La costituzione di un centro sociale comporta la creazione di un punto di aggregazione sicuro e autogestito che consente la nascita di attività ricreative e culturali a basso costo, senza alcun tipo di aggravio sul bilancio della comunità;
- La presenza di uno spazio di libera aggregazione autogestita è uno strumento diretto e concreto di protezione del potere d'acquisto del cittadino, garantendo attività ludico-ricreative e, promuovendo eventi e laboratori culturali a costi nettamente inferiori a quelli di mercato.
- La tutela della libertà di scelta del consumatore ed il potere d'acquisto del singolo sono sempre più minacciati ed impediti da un mercato, il quale anche in campo ludico e culturale, è caratterizzato da situazioni di monopolio, con prezzi che incidono pesantemente sui salari, violando i principi costituzionali di solidarietà economica e sociale.

Considerato che:

- ad oggi vi sono state numerose esperienze autogestite, ultima solo in ordine di tempo la creazione del progetto “Guernica” che nel giro di un mese di vita ha visto la partecipazione di seimila presenze al suo interno e numerose attività ricreativo-culturali, presentazione libri, video inchieste, concerti, laboratori (fotografia, teatro, politica e potere sociale)
- durante l'occupazione dell'ex-concessionaria ford da parte del progetto “Guernica” la microcriminalità e il diffuso sfruttamento della prostituzione nella zona, hanno subito una radicale diminuzione;
- l'amministrazione ad oggi non ha ancora avviato, in risposta a palese esigenza di migliaia di cittadini modenesi, l'apertura di una sede di concertazione.
- Numerose esperienze pregresse di centri sociali che sul territorio si sono radicati e distinti, con un

ventaglio che spazia brevemente dall'italia all'europa, dimostrano l'utilità sociale di questi spazi sociali:

1. Torino - Askatasuna (da oltre 13 anni presenza radicata nel tessuto sociale, distintosi per attività culturali, ludiche e di sollievo sociale quali asilo gratuito ecc)
2. Milano - Leoncavallo (dal 1975 uno spazio pubblico autogestito)
3. Roma - La strada (da più di 15 anni fortemente presente nel difficile quartiere della garbatella, ha portato la riqualificazione di spazi abbandonati da decenni con iniziative che vanno dalla balera per gli anziani ai laboratori espressivi per i bambini, dal cineforum allo sportello legale gratuito, dal teatro popolare alla musica dal vivo di gruppi emergenti ecc.)
4. Berlino - Tacheles (dal 1990 uno storico edificio nell'est occupato e rivitalizzato da artisti e musicisti provenienti da tutto il mondo, lo hanno portato oggi ad essere uno dei luoghi di riferimento per l'arte d'avanguardia mondiale)
5. Danimarca - Christiania (dal 1971 non un semplice centro sociale ma una vera e propria cittadella alternativa al modello consumista capitalista che addirittura ha portato il governo danese a regolare i rapporti con questa grande comune con una legge ad hoc, nonostante i problemi verificatesi negli anni, questa comune resta un esempio di decrescita e integrazione)

Interroga la Giunta per sapere:

- se intenda dare ascolto alle istanze cittadine che necessitano di uno spazio sociale libero ed autogestito, a partire dal progetto “Guernica”, aprendo un libero tavolo di concertazione cittadina;
- se intenda garantire le libertà costituzionali di espressione ed aggregazione concedendo o garantendo l'usufrutto di un adeguato spazio sociale per l'autogestione del progetto “Guernica”, riconoscendo *l'animus occupandi* di centinaia di cittadini modenesi secondo la dottrina civilista del *negotio giuridico*;
- se intenda agire ai sensi dell'art. 923 e seguenti del codice civile per regolare le cosiddette *res nullius* immobili, per rispondere alla palesata esigenza di uno spazio sociale in modo da riqualificare stabili in degrado applicando il principio della responsabilità sociale ed ambientale.
- se ritenga opportuno trasformare una questione sociale, sentita da numerosi cittadini, in un'opportunità di dialogo diretto tra istituzioni e cittadinanza, ma soprattutto di crescita socio-culturale per tutta la comunità modenese.

Capogruppo Consiliare Sinistra per Modena

Federico Ricci